

CODICE ETICO

**ASSOCIAZIONE ITALIANA CELIACHIA EMILIA
ROMAGNA APS**

EDIZIONE DEL 22/02/2014

INDICE

1. PREMESSA.....	4
2. AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI.....	6
3. OBBLIGHI DEI CONSIGLIERI, REFERENTI, VOLONTARI E COLLABORATORI	6
4. PRINCIPI ETICI	7
4.1 Osservanza delle leggi e rispetto delle regola compartamentali.....	8
4.2 Eguaglianza ed imparzialità	8
4.3 Trasparenza e affidabilità	8
4.4 Onestà, correttezza e buona fede.....	9
4.5 Riservatezza.....	9
4.6 Valore della persona e delle risorse umane	10
5. RAPPORTI INTERNI	11
5.1 Discriminazione e molestie.....	11
5.2 Comportamenti vietati durante le attività'	11
6. RAPPORTI CON I TERZI	12
6.1 Rapporti con i privati e pubblici.....	12
6.2 Rapporti con i fornitori.....	12
6.3 Rapporti con le Istituzioni Pubbliche	13
6.4 Rapporti con la Pubblica Amministrazione	13
6.5 Gestione dei rapporti con le autorità amministrative indipendenti.....	14
6.6 Gestione dei rapporti con altri interlocutori	14
6.7 Rapporti con le organizzazioni politiche, sindacali e sociali	14
7. COMUNICAZIONI ALL'ESTERNO	15

8. VIOLAZIONI E CONSEGUENZE SANZIONATORIE	15
9. APPROVAZIONE DEL CODICE ETICO E RELATIVE MODIFICHE	16

1. PREMESSA

La *mission* di AIC ER, ovvero la sua “dichiarazione di intenti” e lo scopo della sua esistenza, è quella di permettere alle persone affette da celiachia o da dermatite erpetiforme di vivere la propria vita in modo sereno e consapevole. AIC ER interpreta in modo pieno il proprio ruolo di attore sociale e risponde al dovere etico di agire per la rimozione delle situazioni di diversità e di disagio che interessano tali soggetti facendo crescere il senso civico e l’attenzione sociale nei confronti di chi viene considerato “diverso” in ragione di una condizione personale.

AIC ER ha come finalità principali:

- Il miglioramento della condizione di vita della persona celiaca e della persona affetta da dermatite erpetiforme;
- Il sostegno alla persona celiaca e alla persona affetta da dermatite erpetiforme nell’acquisizione di una piena e corretta consapevolezza della propria condizione;
- La diffusione di una corretta e ampia conoscenza della celiachia e della dermatite erpetiforme nella società.

In particolare AIC ER intende:

- Sensibilizzare le istituzioni politiche, amministrative e sanitarie, a livello locale, nazionale ed europeo, per garantire i diritti dei celiaci e la loro piena applicazione;
- Sensibilizzare, informare e formare la classe medica sulle possibilità diagnostiche e terapeutiche per far emergere e garantire diagnosi corrette e il regolare follow-up (medico, nutrizionale e psicologico) secondo le linee guida esistenti allo scopo di contribuire alla salute e al benessere della la persona celiaca e della persona affetta da dermatite erpetiforme;
- Promuovere e sostenere la ricerca scientifica in tutti i settori attinenti la celiachia e la dermatite erpetiforme (medicina, dieta, qualità della vita) favorendo e utilizzando sinergie nazionali e internazionali;
- Avviare progetti e attività rivolti a rimuovere le difficoltà della vita quotidiana che riguardano la persona celiaca e la persona affetta da dermatite erpetiforme ai fini di aumentare la disponibilità e l’accessibilità a alimenti sicuri per il consumo casalingo e l’alimentazione fuori casa nonché di diffondere la prima conoscenza della celiachia e della dieta nella popolazione, nei principali contesti sociali (scuole, mense, ambienti di lavoro), nell’ambito della piccola e grande distribuzione (negozi, farmacie, supermercati) e presso gli operatori nei settori della ristorazione, turistico e agroalimentare;
- Offrire sostegno ed educazione delle persone celiache, delle persone affette da dermatite erpetiforme e delle loro famiglie rispetto alla gestione della dieta e all’esercizio dei propri diritti e doveri, con particolare attenzione alle nuove generazioni.

AIC ER, considerando il settore nel quale opera e in particolare i continui contatti che intrattiene con la Pubblica Amministrazione, ha ritenuto opportuno adottare, sia al suo interno sia nei rapporti con i terzi, un insieme di regole comportamentali che riconosce, accetta e condivide, dirette a diffondere, a tutti i livelli, una solida integrità etica ed una forte sensibilità alle leggi ed alle regole comportamentali.

Tutti gli associati attivi di AIC ER sono, peraltro, consapevoli che l'adozione di un Codice Etico, che enunci in modo chiaro e trasparente l'insieme dei valori ai quali le stesse si ispirano nel raggiungimento degli obiettivi, è di importanza centrale per il corretto svolgimento delle rispettive attività. Il Codice costituisce inoltre un elemento di supporto del Modello di organizzazione, gestione e controllo che ciascuna persona è chiamata ad adottare.

Ciò premesso, il presente documento (di seguito il "Codice Etico") è stato approvato dal CD di AIC ER; la relativa osservanza è considerata condizione imprescindibile per un corretto funzionamento dell'Associazione, per la tutela della sua affidabilità, reputazione ed immagine, e per una sempre maggior soddisfazione dei soci; fattori questi che concorrono al successo e allo sviluppo attuale e futuro dei AIC.

Tutti i volontari e coloro che cooperano nello svolgimento delle attività di AIC ER sono tenuti a conoscere il Codice Etico, contribuendo, per quanto di spettanza di ciascuno, alla sua osservanza. A tal fine AIC ER, per quanto di sua competenza, si impegna a garantire la massima diffusione del Codice Etico, assicurando un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione in ordine ai suoi contenuti.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE E DESTINATARI

AIC ER impronta ai principi del presente Codice Etico, successivamente identificati, tutte le azioni, operazioni, rapporti e transazioni poste in essere nella gestione delle diverse attività sociali.

Il presente Codice Etico contiene i principi ispiratori di AIC ER e vincola coloro che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, ovvero esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo della stessa, o che cooperano e collaborano con essa, a qualunque titolo, nel perseguimento dei suoi obiettivi, tutti i volontari senza eccezione alcuna, i collaboratori (tra cui, a mero titolo di esempio, consulenti, intermediari, etc.) e chiunque intrattenga con AIC ER rapporti di affari (di seguito i "Destinatari").

I Destinatari devono conoscere le disposizioni del presente Codice Etico e i volontari di AIC ER sono inoltre chiamati a contribuire attivamente alla sua scrupolosa osservanza.

In particolare, i Consiglieri di AIC ER sono tenuti ad ispirarsi ai principi del Codice Etico, nel fissare gli obiettivi, nel proporre gli investimenti e realizzare i progetti, ed in qualsiasi decisione o azione relativa alla gestione dell'Associazione. Del pari, i referenti ed i responsabili delle funzioni, nel dare concreta attuazione all'attività di direzione dell'Associazione, dovranno ispirarsi ai medesimi principi, sia all'interno, rafforzando in tal modo la coesione e lo spirito di reciproca collaborazione nei confronti dei terzi con i quali entrino in rapporto.

A tal fine, il presente Codice Etico sarà portato anche a conoscenza dei collaboratori, dei partner commerciali in relazioni d'affari, nonché di chiunque intrattenga con AIC ER rapporti. AIC ER si impegna pertanto ad assicurare la massima diffusione del presente Codice Etico, anche attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti conoscitivi (ad esempio pubblicazione online), di formazione e di sensibilizzazione in merito ai suoi contenuti.

3. OBBLIGHI DEI CONSIGLIERI, REFERENTI, VOLONTARI E COLLABORATORI

I volontari di AIC ER svolgono le funzioni di loro competenza secondo i principi di onestà, correttezza, impegno e rigore professionale, nonché operano, nello svolgimento delle attività loro rimesse, in conformità alle disposizioni legislative vigenti.

Ogni azione, operazione, negoziazione e, più in generale, qualsiasi attività posta in essere dai volontari di AIC ER, deve uniformarsi alle regole di correttezza gestionale, trasparenza, completezza e veridicità delle informazioni.

I criteri di collaborazione, lealtà e rispetto reciproco devono improntare i rapporti tra i volontari di qualsiasi livello, e tra questi ed i terzi con cui essi vengano in contatto in ragione delle attività svolte.

In particolare, ai volontari è fatto obbligo di:

- a) osservare diligentemente le disposizioni del Codice Etico, astenendosi da ogni comportamento ad esse contrario;
- b) riferire al CE qualsiasi notizia relativa a presunte violazioni del presente Codice Etico verificatesi;
- c) offrire la massima collaborazione nell'accertamento delle possibili e/o presunte violazioni del presente Codice Etico;
- d) informare i terzi che entrino in rapporto con l'Associazione circa le prescrizioni del Codice Etico e richiederne l'osservanza.

Anche ai collaboratori di AIC ER (tra cui, a mero titolo di esempio, consulenti, locali, intermediari, etc.) e a chiunque intrattenga con AIC ER rapporti è richiesto di attenersi ai principi contenuti nel Codice Etico.

AIC ER si impegna a curare, anche attraverso pubblicazione sul sito internet AIC ER, la massima diffusione del Codice Etico ed a prevedere ed irrogare, con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni proporzionate alle violazioni che dovessero verificarsi, e in ogni caso conformi alle vigenti disposizioni in materia di regolamentazione dei rapporti.

4. PRINCIPI ETICI

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, AIC ER si conforma ai seguenti principi (di seguito anche i "Principi"):

- rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in tutte le città nei quali AIC ER opera e osservanza delle più rigorose regole comportamentali;
- eguaglianza ed imparzialità nel trattamento dei volontari e dei collaboratori;
- trasparenza e affidabilità;
- onestà, correttezza e buona fede;

- riservatezza;
- valore della persona e delle risorse umane;

In particolare, la convinzione di agire in qualche modo a vantaggio dell'Associazione non giustifica l'adozione di comportamenti in contrasto con i suddetti principi. Tutti coloro che operano nell'Associazione, senza distinzioni ed eccezioni, sono, pertanto, impegnati ad osservare e far osservare questi principi nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità. Tale impegno si giustifica e richiede che anche i soggetti con cui AIC ER ha rapporti, a qualunque titolo, agiscano nei suoi confronti con regole e modalità ispirate agli stessi valori.

I Principi, che devono ispirare l'attività di AIC ER e improntare la condotta dei Destinatari, vengono di seguito meglio specificati.

4.1 Osservanza delle leggi e rispetto delle regola compartamentali

I comportamenti dei Destinatari, nelle attività svolte nell'interesse dell'Associazione, sono ispirati ad onestà e legittimità, secondo le norme vigenti.

4.2 Eguaglianza ed imparzialità

Nella gestione delle diverse attività sociali ed in tutte le relative decisioni (tra le quali, a mero titolo esemplificativo, la scelta dei partner, la gestione dei volontari e l'organizzazione delle iniziative, la selezione e gestione dei fornitori, i rapporti con la collettività e le Istituzioni che la rappresentano, ecc.), i Destinatari devono operare con imparzialità nel miglior interesse dell' AIC ER assumendo le decisioni con rigore professionale ed imparzialità, secondo criteri di valutazione oggettivi e neutrali.

4.3 Trasparenza e affidabilità

Nello svolgimento delle attività di volontariato, le azioni, operazioni, negoziazioni e, più in generale, i comportamenti dei Destinatari si ispirano alla massima trasparenza e affidabilità.

Nella gestione delle attività sociali, i Destinatari sono tenuti a fornire informazioni trasparenti, veritiere, complete ed accurate.

AIC ER promuove e diffonde, ad ogni livello, la cultura del controllo, sensibilizzando i propri volontari sulla rilevanza del sistema dei controlli interni e del rispetto, nello svolgimento delle attività, delle normative vigenti e delle procedure.

4.4 Onestà, correttezza e buona fede

I Destinatari, nell'ambito dei più diversi rapporti instaurati con AIC ER, dovranno astenersi dallo svolgere attività che siano contrarie all'interesse dell'Associazione, consapevoli che il perseguimento dell'interesse dell'Associazione non potrà giustificare in alcun modo condotte contrarie ai Principi del Codice Etico.

Nella conduzione delle attività dovranno assolutamente essere evitate situazioni ove i soggetti coinvolti nelle transazioni siano o possano essere in conflitto di interessi, intendendosi per conflitto di interessi la situazione nella quale il Destinatario persegua un interesse diverso da quello dell'Associazione o compia attività che possano, comunque, interferire con la sua capacità di assumere decisioni nell'esclusivo interesse di AIC ER, o si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari di AIC ER.

In ipotesi di conflitto di interesse, i Destinatari dovranno informare senza indugio il CE, conformandosi alle decisioni che saranno assunte in proposito.

Le spese di rappresentanza, gli omaggi e le sponsorizzazioni non possono avere finalità diverse da quelle della mera promozione dell'immagine di AIC ER.

E' vietato distribuire omaggi al di fuori del modico valore e comunque tale da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter essere interpretato, da un osservatore imparziale, come finalizzato ad acquisire vantaggi in modo improprio.

Qualora dovessero sussistere dei dubbi sul modico valore per gli omaggi offerti o ricevuti, il soggetto deve informare tempestivamente il CE.

E' altresì vietato ai volontari dell'Associazione, ricevere omaggi, doni o qualsiasi altra utilità da fornitori, ditte, o da chiunque altro produca, venda o promuova beni, merci o servizi, salvo che si tratti di oggetti promozionali di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo proprio.

Tutte le attività di AIC ER devono essere condotte con il massimo impegno, diligenza e professionalità in uno spirito di rispetto e collaborazione reciproca.

I Destinatari sono chiamati a svolgere le attività di loro spettanza con un impegno adeguato alle responsabilità ad essi affidate, tutelando l'immagine e la reputazione di AIC ER.

4.5 Riservatezza

AIC ER riconosce la riservatezza quale regola fondamentale e necessaria di ogni condotta. AIC ER assicura, quindi, la riservatezza delle informazioni in suo possesso e si astiene dall'utilizzare

dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione e, comunque, sempre nella più rigorosa osservanza della legislazione vigente in materia di Privacy.

Nell'ambito delle diverse relazioni con AIC ER e con i suoi interlocutori, i Destinatari devono astenersi dall'utilizzare informazioni riservate e non di dominio pubblico, delle quali siano venuti a conoscenza in ragione del loro ufficio e/o professione, per scopi personali e, comunque, non connessi con l'esercizio dell'attività di volontariato loro affidata o svolta nell'interesse di AIC ER

Nessun volontario o collaboratore può trarre vantaggi di alcun genere, diretti o indiretti, personali o patrimoniali, dall'utilizzo di informazioni riservate, né comunicare dette informazioni ad altri o raccomandare o indurre altri all'utilizzo delle stesse.

La comunicazione a terzi delle informazioni deve avvenire esclusivamente da parte di soggetti autorizzati ed in ogni caso in conformità alle disposizioni di AIC ER.

AIC ER applica politiche e procedure per la protezione delle informazioni.

4.6 Valore della persona e delle risorse umane

AIC ER tutela e promuove il valore supremo della persona umana che non deve essere discriminata in base all'età, sesso, orientamento sessuale, razza, lingua, nazionalità, opinioni politiche e sindacali, credenze religiose.

Le risorse umane rappresentano per AIC ER un valore indispensabile e prezioso per la sua stessa esistenza e sviluppo futuro.

Al fine di valorizzare le capacità e le competenze dei propri volontari, AIC ER adotta criteri di merito e garantisce a tutti pari opportunità.

AIC ER si impegna, altresì, a fare in modo che l'autorità sia esercitata con equità e correttezza, evitandone ogni abuso. In particolare, l'autorità non dovrà mai trasformarsi in esercizio del potere lesivo della dignità ed autonomia dei volontari e collaboratori in senso lato. Le scelte di organizzazione delle iniziative dovranno salvaguardare il valore dei volontari e dei collaboratori.

AIC ER garantisce l'integrità fisica e morale dei suoi volontari e collaboratori, condizioni di volontariato rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri. Non sono in alcun modo tollerate richieste o minacce volte ad indurre le persone ad agire contro la legge e il Codice Etico, o ad adottare comportamenti lesivi delle convinzioni e preferenze morali e personali di ciascuno.

5. RAPPORTI INTERNI

AIC ER riconosce la centralità delle risorse umane nella convinzione che il più rilevante fattore di successo di ogni Associazione, è garantito dal contributo professionale delle persone che vi operano, in un ambiente di lealtà e reciproca fiducia.

AIC ER riconosce quali principi imprescindibili della propria filosofia associativa, il rispetto per il volontariato, il contributo professionale e l'impegno di ciascuno, il rispetto delle diverse opinioni, indipendentemente dall'anzianità ed esperienza, e la forza delle idee.

A tal riguardo, AIC ER assicura pari opportunità a qualsiasi livello dell'organizzazione, secondo criteri di merito e senza discriminazione alcuna.

Ai volontari e collaboratori è, di contro, richiesto di impegnarsi e di agire lealmente assicurando le prestazioni dovute e gli impegni assunti nei confronti dell'Associazione.

Consapevole, inoltre, che la professionalità è un valore che si acquisisce con la pratica e l'esperienza e una formazione specifica, AIC ER riconosce il contributo determinante che tale processo riceve dai volontari con maggiore anzianità di volontariato e promuove il trasferimento delle loro conoscenze e del loro atteggiamento professionale al volontario più giovane.

5.1 Discriminazione e molestie

AIC ER non tollera alcuna condotta discriminatoria, né alcuna forma di molestia e/o di offesa personale o sessuale. AIC ER si impegna, dunque, a fornire un ambiente di volontariato che escluda qualsiasi forma di discriminazione e di molestia relativa alla razza, al sesso, alla religione, alla nazionalità, all'età, alle tendenze sessuali, all'invalidità o ad altre caratteristiche personali non attinenti al lavoro.

5.2 Comportamenti vietati durante le attività

Durante la funzione di volontario in AIC è tassativamente vietata qualsiasi condotta illegale o qualsivoglia forma di abuso, minaccia o aggressione a persone o beni dell'associazione.

Il volontario è tenuto a riferire in merito a comportamenti di tale natura e, comunque, ad ogni presunta violazione di norme, direttive o procedure, al proprio responsabile il quale riferirà, con le opportune garanzie di riservatezza, al CE, che, effettuate le necessarie verifiche e valutazioni, svolgerà una funzione consultiva nei confronti del Consiglio Direttivo, fornendo un parere sui provvedimenti da adottare.

6. RAPPORTI CON I TERZI

AIC ER è particolarmente attenta a sviluppare un rapporto di fiducia con tutti i suoi possibili interlocutori, ovverosia individui, gruppi o istituzioni il cui apporto è necessario per perseguire la propria missione, nonché con i collaboratori, i soci, i fornitori, i partner in affari, le Istituzioni Pubbliche, il mercato, le organizzazioni politiche, sindacali e sociali, i cui interessi possono essere, direttamente o indirettamente, influenzati dalle attività dell'Associazione.

Nello svolgimento delle proprie attività, AIC ER si uniforma ai principi di lealtà e correttezza, richiedendo a tutti coloro che operano per suo conto comportamenti onesti, trasparenti e conformi alle leggi in ogni rapporto che essi intrattengano, non tollerando condotte corruttive e/o collusive, né favoritismi non dovuti.

AIC ER, nella consapevolezza della rilevanza dei servizi resi, assicura la trasparenza della propria azione e dei propri comportamenti.

E' fatto divieto ai volontari e collaboratori di dare/offrire e/o accettare/ricevere omaggi, benefici e/o qualsiasi altra utilità, personale e non, nell'ambito delle attività svolte per l' Associazione, tali da ingenerare anche solo il sospetto di aver agito nell'interesse e per conto dell'Associazione, fatta eccezione per gli omaggi di modico valore riconducibili alle normali relazioni di cortesia o pratiche commerciali.

6.1 Rapporti con i privati e pubblici

In linea con i valori fondamentali di cui è portatrice e consapevole del fatto che ciascuna attività ha esigenze ed aspettative diverse e che ciascuno rappresenta, comunque, una opportunità di crescita, AIC ER impronta i rapporti con tutte le categorie, siano essi privati o pubblici, ai principi di integrità, onestà, correttezza, rispetto e fiducia reciproca, oltre che professionalità, indipendenza ed equità.

6.2 Rapporti con i fornitori

Analogamente, AIC ER gestisce i rapporti con i fornitori con lealtà, correttezza, professionalità, incoraggiando collaborazioni continuative e rapporti di fiducia solidi e duraturi.

La selezione dei fornitori e la determinazione delle condizioni d'acquisto di beni e servizi avvengono sulla base di valutazioni obiettive e imparziali, fondate sulla qualità, sul prezzo e sulle garanzie fornite.

AIC ER, nei rapporti con i propri fornitori, osserva i seguenti principi:

- AIC ER non pratica né approva alcuna forma di "reciprocità" con i fornitori: i beni/servizi che AIC ER ricerca, vengono prescelti ed acquistati esclusivamente sulla base del loro valore in termini di prezzo e qualità;
- qualsiasi trattativa con un fornitore, attuale o potenziale, deve riguardare esclusivamente i beni e i servizi oggetto di negoziazione con il fornitore;

6.3 Rapporti con le Istituzioni Pubbliche

I rapporti con le Istituzioni pubbliche, nazionali, comunitarie e/o internazionali, nonché con pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio, ovvero organi, rappresentanti, mandatari, esponenti, membri, dipendenti, consulenti, incaricati di pubbliche funzioni, di Pubbliche Istituzioni, di Autorità di Vigilanza e/o di altre Autorità Amministrative Indipendenti, devono improntarsi al più rigoroso rispetto delle disposizioni legislative vigenti; tali rapporti sono rimessi esclusivamente ai soggetti a ciò autorizzati in base alle correnti deleghe e procure conferite dal Consiglio Direttivo di AIC ER.

AIC ER si impegna a mantenere nei confronti dei soggetti sopra indicati, con cui si relaziona a qualsiasi titolo, un atteggiamento di massima collaborazione, improntato a trasparenza e correttezza.

6.4 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Le relazioni con pubblici ufficiali incaricati di pubblico servizio e con soggetti pubblici e/o privati che erogano servizi pubblici, Comuni, Province, Regioni, AUSL, Locali e, in ogni caso qualsiasi rapporto di carattere pubblicistico, devono sempre ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge applicabili, ai principi di trasparenza, onestà e correttezza, e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione di AIC ER.

La gestione di rapporti con la Pubblica Amministrazione o di rapporti aventi comunque carattere pubblicistico, sono riservati esclusivamente alle funzioni di AIC ER a ciò preposte e autorizzate.

Nel corso di una trattativa o di un rapporto anche commerciale, con la Pubblica Amministrazione, AIC ER si astiene dai comportamenti contrari ai principi sopra enunciati, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- offrire o concedere opportunità di lavoro e/o vantaggi commerciali al personale coinvolto nella trattativa o nel rapporto, o ai relativi familiari;
- offrire o ricevere omaggi o altre utilità, salvo non si tratti di atti di cortesia commerciale di modico valore;
- fornire informazioni non veritiere od omettere di comunicare fatti rilevanti, laddove richiesti.

INFORMAZIONE E PROMOZIONE PRESSO SOGGETTI TITOLARI O DIPENDENTI DI VARIE ATTIVITA' PUBBLICHE

Nel quadro dell'attività di informazione e presentazione dei prodotti/servizi svolta presso soggetti che prestano i propri servizi Pubblici, è fatto divieto di concedere, offrire o promettere, premi, vantaggi pecuniari o in natura, salvo che siano di valore trascurabile e che siano, comunque, collegabili all'attività da questi espletata.

Atti di cortesia commerciale, quali omaggi, elargizioni in natura, forme di ospitalità, o qualsiasi altra forma di beneficio (anche sotto forma di liberalità), sono consentiti soltanto se tali da non compromettere l'integrità e la reputazione delle parti e da non poter essere interpretati, in alcun modo, come atti destinati ad ottenere vantaggi e favori in modo improprio.

CONVEGNI E CONGRESSI

L'organizzazione di manifestazioni congressuali è sempre connessa al ruolo svolto da AIC ER nei settori dell'alimentazione SG e dell'informazione, e dovrà essere ispirata a criteri di eticità, scientificità ed economicità. L'invito di Pubblici Ufficiali a convegni e congressi, è subordinato all'esistenza di una specifica attinenza tra la tematica oggetto della manifestazione congressuale e la specializzazione dei soggetti pubblici partecipanti. L'obiettivo primario della partecipazione o organizzazione di convegni e congressi di livello nazionale e regionale deve essere indirizzato allo diffusione di informazioni di interesse per i partecipanti ed utili agli stessi per lo svolgimento delle loro mansioni.

AIC ER intrattiene rapporti di collaborazione con le Associazioni di categoria purché gli stessi siano ispirati alla divulgazione dell' apprendimento ed al miglioramento della conoscenza professionale, e vengano svolti in collaborazione con enti di provata affidabilità e di levatura nazionale, di cui sia ben nota la missione.

6.5 Gestione dei rapporti con le autorità amministrative indipendenti

AIC ER si impegna ad osservare scrupolosamente le regole dettate dalle Autorità Pubbliche di Vigilanza (es.: Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali, etc.) per il rispetto della normativa vigente nei settori connessi con la propria attività.

Per garantire la massima trasparenza, AIC ER si impegna a non trovarsi con funzionari/dipendenti di Autorità Amministrative Indipendenti o loro familiari in situazioni di conflitto di interessi.

Nei rapporti con dette autorità, non è ammessa alcuna forma di regalia che sia, comunque, rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di ciascuna delle attività in qualsiasi modo collegabili a AIC ER Tale norma concerne sia i regali promessi o offerti sia quelli ricevuti, intendendosi per regalo qualsiasi tipo di beneficio.

6.6 Gestione dei rapporti con altri interlocutori

Le relazioni di AIC ER con enti privati, quali le ONLUS ed altri enti no-profit, devono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge applicabili e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione di AIC ER

6.7 Rapporti con le organizzazioni politiche, sindacali e sociali

AIC ER contribuisce al benessere economico e alla crescita della comunità in cui opera. A tal fine, AIC ER si uniforma, nello svolgimento delle proprie attività, al rispetto delle comunità locali e nazionali, favorendo il dialogo con le associazioni sindacali o di altra natura.

AIC ER impronta i propri rapporti con partiti politici o loro rappresentanti o candidati al più rigoroso rispetto

della normativa vigente.

AIC ER non promuove né intrattiene alcun genere di rapporto con organizzazioni, associazioni o movimenti che perseguano, direttamente o indirettamente, finalità penalmente illecite o, comunque, vietate dalla legge.

7. COMUNICAZIONI ALL'ESTERNO

Ogni comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti AIC ER o altri soggetti con i quali essa si relaziona deve avvenire nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle pratiche di condotta professionale vigenti. È, in ogni caso, vietata:

- la divulgazione di eventuali informazioni acquisite nello svolgimento delle attività inerenti AIC ER;
- la divulgazione di notizie false o tendenziose inerenti AIC ER o altri soggetti con i quali l'associazione si relaziona nello svolgimento delle proprie attività;
- ogni forma di pressione volta all'acquisizione di atteggiamenti di favore da parte degli organi di comunicazione/informazione al pubblico.

Per garantire completezza e coerenza delle informazioni, i rapporti di AIC ER con i mass media sono riservati esclusivamente alle funzioni preposte.

8. VIOLAZIONI E CONSEGUENZE SANZIONATORIE

Tutti i volontari e collaboratori, nel caso in cui vengano a conoscenza di presunte violazioni del presente Codice Etico o di comportamenti non conformi alle regole di condotta adottate dall'associazione, devono informarne senza indugio il CE. Detti organi procederanno, infatti, alla verifica della fondatezza delle presunte violazioni, sentendo, se del caso, la persona che ha effettuato la segnalazione e/o il presunto autore.

Dovranno, inoltre, essere obbligatoriamente trasmesse le informazioni relative ad atti ufficiali conseguenti all'inosservanza delle norme del Decreto 231/2001 (es. provvedimenti da parte di organi della polizia giudiziaria, richieste di assistenza legale inoltrate dai dirigenti e/o dai volontari in caso di avvio di procedimento giudiziario, etc).

L'osservanza delle disposizioni del presente Codice Etico deve considerarsi parte essenziale del volontariato. L'eventuale violazione delle disposizioni del Codice Etico potrà costituire inadempimento delle obbligazioni del rapporto di volontariato e/o illecito disciplinare.

9. APPROVAZIONE DEL CODICE ETICO E RELATIVE MODIFICHE

Il presente Codice Etico è stato approvato dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana celiachia Emilia Romagna Onlus. Eventuali modifiche e/o aggiornamenti dello stesso saranno approvati dal medesimo organo e prontamente comunicati ai Destinatari.